

dev'essere cambiata.

Il periodo di black out durò dodici anni fino a quando, nel 1985, il pretarese Roberto Piermarini, anche grazie all'aiuto di alcuni colleghi della Radio Vaticana, accolse la "sfida" di riportare in auge la tradizione delle "fate" ancor prima dello spettacolo segnando il passaggio da manifestazione folkloristica a spettacolo teatrale, con una colonna sonora originale ed una sceneggiatura ispirata a fonti di antiche leggende dei Sibillini.

"Il lavoro è stato reimpostato iniziando da una ricostruzione della storia, riadattata alla leggenda di Pretare - ricorda Piermarini - con una voce guida narrante, ed alcuni ragazzi che mimavano delle scene, il tutto con musiche più ricercate, che si avvicinano al genere celtico, contribuendo anche ad aumentare la durata dello spettacolo da 10 minuti originari ad un'ora. L'attenzione è stata rivolta anche alla cura dei dettagli - continua - in particolare ai costumi delle fate, che ora richiamano, nei colori della montagna, la natura di ognuna". Tuttavia bisogna aspettare il 1993 per avere il primo "Comitato Fate" che contribuì

ra a migliorare l'organizzazione dello spettacolo; le novità riguardano la sibilla, questa volta interpretata da una ballerina professionista, unica eccezione alla regola che vuole prerogativa essenziale l'essere pretaresi; ancora nuove musiche, nuove voci narranti, ma vera novità, da quest'anno viene richiesta una periodicità almeno triennale alla rappresentazione. Nel 1996 cambia lo scenario della rappresentazione passando dall'interno di Pretare all'esterno, tutto questo fino ad

arrivare al 2000, anno in cui "la rappresentazione comincia a raggiungere alti livelli - afferma Piermarini - con l'ausilio di nuove coreografie e la proiezione di diapositive il tutto con una scelta musicale sempre più appropriata". L'evoluzione continua nell'ultima edizione delle "Fate" del 2003 con la regia di Alessandra De Pascalis, diplomata con Gigi Proietti, che da ancora un nuovo taglio allo spettacolo recuperando però lo schema classico. Nel 2006 ricorrono i cinquant'anni del-

l'iniziativa; anche in questa edizione sono previste delle novità e l'attesa cresce sempre più anche negli ambienti istituzionali a sottolineare ancora una volta l'originalità dello spettacolo che, è vero, cerca sempre di evolversi al meglio guardando avanti, non dimenticando che il presente affonda sempre le sue radici nel passato ed in questo far rivivere una leggenda che ci permetterà di volare in alto con la fantasia. Appuntamento dunque, quest'estate a Pretare. (Riproduzione riservata)



**HOTEL ★★★
RISTORANTE**

Remigio I°



S. Giacomo - Monte Piselli (TE) Tel. 0861 930123 a 1150 metri s.l.m.

